

Codice A1706B

D.D. 16 giugno 2025, n. 489

**L.r. 1/2019. Determinazione a contrarre in affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36. Acquisto del servizio di assistenza tecnica nel comparto enologico per le attività del Servizio Antisofisticazioni Agroalimentare. CIG B685D19723. Impegno di euro 384,30 sul capitolo di spesa 138877/2025. Bilancio di previsione finanziario 2025-2027, annualità 2025.**



**ATTO DD 489/A1706B/2025**

**DEL 16/06/2025**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1700A - AGRICOLTURA E CIBO**

**A1706B - Servizi di sviluppo e controlli per l'agricoltura**

**OGGETTO:** L.r. 1/2019. Determinazione a contrarre in affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36. Acquisto del servizio di assistenza tecnica nel comparto enologico per le attività del Servizio Antisofisticazioni Agroalimentare. CIG B685D19723. Impegno di euro 384,30 sul capitolo di spesa 138877/2025. Bilancio di previsione finanziario 2025-2027, annualità 2025.

Premesso che:

- la legge regionale 22 gennaio 2019, n. 1 con il Titolo V “*Contrasto alle frodi agroalimentari*” (che sostituisce la precedente l.r. 39/80) ha costituito “*un sistema per il contrasto delle frodi agroalimentari e delle pratiche ingannevoli adottate nella produzione, trasformazione, trasporto, stoccaggio, mediazione, commercializzazione dei prodotti agroalimentari, uso della designazione, presentazione ed etichettatura dei prodotti ed elusione delle normative settoriali, europee, statali e regionali ivi comprese quelle relative ai contributi ed aiuti*”;

- tra le varie attività del Servizio Antisofisticazioni Agroalimentare ricade anche l'accertamento e la conseguente contestazione di eventuali illeciti riscontrati durante le attività di vigilanza e controllo.

Considerato che la commercializzazione e la produzione viticolo-enologica sono regolate da un sistema normativo complesso e articolato, composto da disposizioni comunitarie, nazionali e regionali soggette a frequenti modifiche e reinterpretazioni (anche giurisprudenziali) a causa della stratificazione delle fonti, dell'evoluzione delle tecniche produttive e delle dinamiche di mercato.

Rilevato che, nello svolgimento delle attività del Servizio, talvolta si incontrano aree d'incertezza operativa dovute alla complessità del settore viticolo-enologico.

Ritenuto opportuno, al fine di sostenere sia le azioni di contrasto alle frodi, sia le attività di consulenza e informazione rivolte al pubblico, approfondire taluni aspetti riguardanti il controllo dei prodotti a Denominazione di Origine immessi in commercio, con specifico riferimento alla conservazione delle caratteristiche chimico-fisiche accertate all'atto del rilascio del certificato d'idoneità.

Riconosciuta nella società cooperativa Unione Italiana Vini un'organizzazione particolarmente esperta in materia di assistenza tecnica per il settore viticolo-enologico, dotata di un'esperienza consolidata nel fornire assistenza specializzata lungo l'intero ciclo produttivo del vino, dalla corretta etichettatura fino alle pratiche di export nei mercati internazionali.

Preso atto che, interrogata in merito con mail del 30 maggio 2024, l'Unione Italiana Vini Servizi soc. coop. ha espresso la propria disponibilità a fornire la propria assistenza tecnica relativamente al controllo dei prodotti a denominazione di origine immessi in commercio e, per la precisione, attinenti alla conservazione, *post* vendita, delle caratteristiche chimico-fisiche attestate all'atto dell'emissione del certificato d'idoneità, al prezzo di euro 350,00 IVA esclusa.

Visto il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n.78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*", in particolare:

- l'art. 17, comma 1, che prevede che *prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;*
- l'art. 50, comma 1, lettera b) che prevede *l'affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;*
- il combinato disposto dagli art. 62, comma 1 e art. 2, comma 1 dell'All. II.4 (*Qualificazione stazioni appaltanti*) ai sensi del quale è stata conseguita, con validità sino al 30 giugno 2025, la qualificazione dell'ente Regione Piemonte sia per l'ambito dei contratti di lavori che per quello di servizi e forniture; qualificazione definita dall'art. 63, comma 2 avanzata o di terzo livello, e che consente di effettuare direttamente e autonomamente affidamenti senza limiti d'importo.

Considerato che:

- il servizio in oggetto rientra nei limiti di valore di cui all'art. 50, comma 1, lett. b) del d.lgs. 36/2023, cioè affidamenti di servizi e forniture d'importo inferiore a euro 140.000,00 per i quali è previsto il ricorso all'affidamento diretto;
- non sono attive convenzioni Consip S.p.A. o SCR Piemonte S.p.A. di cui all'art. 26 della legge 488/1999 e all'art. 1, commi 455-456 della legge 296/2006 o accordi quadro Consip S.p.A. di cui all'art. 2, comma 225, della legge 191/2009, aventi a oggetto servizi comparabili con quelli relativi alla presente procedura di approvvigionamento;
- il mercato elettronico consente acquisti telematici nel rispetto dei principi di trasparenza e semplificazione delle procedure, di parità di trattamento e non discriminazione;

- in ragione del valore dell'appalto nonché delle caratteristiche tecniche del servizio richiesto, si ritiene che non ci sia un interesse transfrontaliero certo di cui all'art. 48, comma 2, del d.lgs. 36/2023 e non si procede alla suddivisione in lotti ai sensi dell'art. 58, comma 2 del medesimo decreto legislativo;
- la prestazione richiesta non rientra nell'elenco dei lavori, beni e servizi assoggettati a centralizzazione degli acquisti ai sensi dell'art. 1 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 11 luglio 2018 (pubblicato sulla GU Serie Generale n. 189 del 16 agosto 2018);
- per la categoria merceologica oggetto dell'affidamento non risultano approvati “*Criteri Ambientali Minimi*” CAM di cui all'art. 57, comma 2 del d.lgs. 36/2023.

Per le motivazioni espresse in precedenza si ritiene d'acquistare tramite trattativa diretta (TD) sul Mercato per la Pubblica Amministrazione (MePA) dalla società cooperativa Unione Italiana Vini Servizi il servizio di assistenza tecnica riguardo i vini a Denominazione d'Origine (D.O.).

Dato atto che:

- sono stati espletati con esito favorevole i controlli inerenti l'assenza di annotazioni riservate registrate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione;
- è stata valutata con esito positivo la regolarità del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).

Ritenuto di non redigere il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI) in quanto trattandosi di fornitura di un servizio di consulenza giuridica, non è stata riscontrata la presenza di alcun rischio in conformità a quanto previsto dall'art. 26 comma 3-bis del d.lgs. 81/2008 e integrato dal d.lgs. 106/2009.

Ritenuto pertanto di:

- acquisire tramite *Trattativa Diretta* (TD MePA) n. 5251689 il servizio di assistenza tecnica riguardo i vini a Denominazione d'Origine (D.O.) per le attività del SAA;
- accettare l'offerta economica presentata dall'Unione Italiana Vini Servizi Soc. coop. ricevuta in data 14/04/2025 sul MePA (entro il termine previsto dalla trattativa diretta n. 5251689) per una spesa di euro 384,30 IVA inclusa per il servizio di assistenza tecnica riguardo i vini a Denominazione d'Origine (D.O.);
- acquistare tramite trattativa diretta n. 5251689 sul MePA dalla società cooperativa Unione Italiana Vini Servizi partita IVA e codice fiscale 00868400151 con sede in via San Vittore al Teatro 3, 20123 Milano (MI) il servizio di assistenza tecnica riguardo i vini a Denominazione d'Origine (D.O.);
- individuare, ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. 36/2023, quale Responsabile Unico del Progetto (RUP), il dott. Paolo Aceto in qualità di dirigente responsabile del settore A1706B Servizi di Sviluppo e Controlli per l'Agricoltura.

Dato atto che:

- le funzioni del Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC) sono svolte dal RUP ai sensi dell'articolo 114, comma 7 del d.lgs. 36/2023;
- la trattativa diretta n. 5251689 si riterrà validamente perfezionata al momento della sottoscrizione digitale del Punto Ordinante.

Considerato opportuno riportare le condizioni contrattuali caratterizzanti l'affidamento nel documento "*Condizioni particolari di contratto*" allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

Vista la nota interna prot. 26650 del 13/11/2024 relativa all'insussistenza delle cause di esclusione di cui agli artt. 94 e 95 del d.lgs. 36/2023.

Dato atto che, attraverso la procedura di Trattativa Diretta svolta su MePA, è richiesta all'Operatore Economico la presa visione e/o sottoscrizione, a seconda del caso, dei documenti di seguito elencati:

- offerta economica (di sistema);
- dichiarazione relativa agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 3 della legge 136/2010;
- patto d'integrità in materia di contratti pubblici di Regione Piemonte;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 52 del d.lgs. 36/2023;
- condizioni particolari di contratto;

Visto il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" e s.m.i, in particolare l'Allegato 4/2 concernente il principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Visto il regolamento regionale 16 luglio 2021, n. 9 "*Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del Regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18*".

Visto il regolamento regionale 21 dicembre 2023, n. 11 "*Modifiche al regolamento regionale 16 luglio 2021, n. 9 (regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale)*".

Vista la legge regionale n. 1 del 27 febbraio 2025 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2025-2027 (Legge di stabilità regionale 2025)*".

Vista la legge regionale n. 2 del 27 febbraio 2025 "*Bilancio di previsione finanziario 2025-2027*".

Vista la DGR n. 12-852 del 3 marzo 2025 "*Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 2/2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025- 2027*".

Vista la comunicazione prot. n. 5287 del 05/03/2025 con la quale il Direttore della Direzione Agricoltura e Cibo autorizza altresì, il Dirigente del Settore A1706B - Servizi di sviluppo e controlli per l'agricoltura – dr. Paolo Aceto, ad adottare, nell'esercizio finanziario in corso, provvedimenti di

impegno nel limite dello stanziamento di spesa iscritto in competenza sul capitolo 138877/2025 (Missione 16 – Programma 1601) del bilancio di previsione finanziario 2025 – 2027, annualità 2025.

Stabilito che la spesa (non ricorrente) di **euro 384,30** IVA inclusa per l'acquisto del servizio di assistenza tecnica riguardo i vini a Denominazione d'Origine (D.O.), trova copertura finanziaria con le risorse finanziarie fresche regionali iscritte in competenza sul capitolo di spesa 138877/2025 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio di previsione finanziario 2025-2027 - annualità 2025.

Ritenuto pertanto d'impegnare euro **384,30** (di cui euro 69,30 per IVA soggetta a scissione dei pagamenti – *split payment* – da versarsi direttamente all'Erario ai sensi dell'art. 17-ter del D.P.R. 633/1972) sul capitolo di spesa 138877/2025 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio di previsione finanziario 2025-2027, annualità 2025 - in favore dell'Unione Italiana Vini Servizi Soc. coop (codice soggetto 23074) Partita IVA e Codice Fiscale 00868400151 - con sede in via San Vittore al Teatro 3, 20123 Milano (MI) - per il servizio di assistenza tecnica riguardo i vini a Denominazione d'Origine (D.O.).

Scadenza dell'obbligazione: esercizio 2025 euro 384,30

Le transazioni elementari sono rappresentate nell'Appendice A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Verificato il rispetto del principio della competenza finanziaria di cui al d.lgs. 118/2011 e s.m.i. (allegato 4.2) e che la relativa obbligazione sarà esigibile nell'esercizio finanziario 2025 del bilancio di previsione finanziario 2025-2027.

Stabilito che la liquidazione di **euro 384,30** sul capitolo di spesa n. 138877/2025 in favore dell'Unione Italiana Vini Servizi Soc. Coop verrà effettuata nell'esercizio finanziario 2025 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, a regolare esecuzione del servizio secondo le condizioni contrattuali sottoscritte dalle parti, previo invio alla Regione Piemonte della fattura in formato elettronico, debitamente controllata in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale.

Verificato che il programma dei pagamenti conseguente all'impegno di spesa assunto con il presente provvedimento è compatibile con il relativo stanziamento di cassa e con le regole di finanza pubblica, ai sensi del comma 6 dell'art. 56 del d.lgs. 118/2011 e della lettera e) dell'art. 28 del regolamento regionale n. 9/2021.

Considerato che, in conformità con quanto previsto dal decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187 "*Misure urgenti in materia di sicurezza*" convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, recante misure urgenti in materia di sicurezza per l'acquisizione del servizio oggetto della presente determinazione è stato assegnato il seguente Codice Identificativo di Gara (CIG): B685D19723.

## IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- legge 07 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e la legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14. "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";

- articoli 4 e 17 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- articoli 17 e 18 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n.78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";
- DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n.1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361";
- DGR n. 11-739 del 31 gennaio 2025 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025- 2027";
- Dato atto che il presente provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio gestionale regionale non compresi negli stanziamenti di bilancio (oneri indiretti);
- Dato atto che sono rispettati gli obblighi in materia di trasparenza, di cui al d.lgs. 33/2013;
- Attestato che, per quanto riguarda le transazioni relative ai pagamenti, verranno rispettate le disposizioni dell'art. 3 della legge n. 136/2010 s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- Attestata altresì l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse;
- Attestata inoltre la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8- 8111 del 25 gennaio 2024;

*determina*

- di avvalersi del Mercato elettronico per la Pubblica Amministrazione (MePA) per l'acquisizione del servizio di assistenza tecnica riguardo i vini a Denominazione d'Origine (D.O.) per le attività del SAA;
- di acquisire tramite *Trattativa Diretta* (TD MePA) n. 5251689 il servizio di assistenza tecnica riguardo i vini a Denominazione d'Origine (D.O.);
- di accettare l'offerta economica presentata dall'Unione Italiana Vini Servizi Soc. coop. in data 14/04/2025 sul MePA (entro il termine previsto dalla trattativa diretta n. 5251689) per una spesa di euro **384,30 IVA inclusa** per il servizio di assistenza tecnica riguardo i vini a Denominazione d'Origine (D.O.);
- di affidare tramite trattativa diretta n. 5251689 il servizio di assistenza tecnica riguardo i vini a Denominazione d'Origine (D.O.) alla società cooperativa Unione Italiana Vini Servizi di Milano per una spesa di euro **384,30 IVA inclusa** (euro 315,00 IVA esclusa);

- di allegare alla presente determinazione le “*Condizioni particolari di contratto*”, per farne parte integrante e sostanziale;
- d’impegnare **euro 384,30** (di cui euro 69,30 per IVA soggetta a scissione dei pagamenti – *split payment* – da versarsi direttamente all’Erario ai sensi dell’art. 17-ter del D.P.R. 633/1972) sul capitolo di spesa 138877/2025 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio di previsione finanziario 2025-2027, annualità 2025 - in favore dell’Unione Italiana Vini Servizi Soc. coop (codice soggetto 23074) Partita IVA e Codice Fiscale 00868400151 con sede in via San Vittore al Teatro 3, 20123 Milano (MI) - per il servizio di assistenza tecnica riguardo i vini a Denominazione d’Origine (D.O.).

Scadenza dell’obbligazione: esercizio 2025 euro 384,30.

Le transazioni elementari sono rappresentate nell’Appendice A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di stabilire che la liquidazione di euro 384,30 sul capitolo di spesa n. 138877/2025 in favore dell’Unione Italiana Vini Soc. coop. verrà effettuata nell’esercizio finanziario 2025 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, a regolare esecuzione del servizio secondo le condizioni contrattuali sottoscritte dalle parti, previo invio alla Regione Piemonte della fattura in formato elettronico, debitamente controllata in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale;
- d’individuare, ai sensi dell’art. 15 del d.lgs. 36/2023, quale Responsabile Unico del Progetto (RUP), il dott. Paolo Aceto in qualità di dirigente responsabile del Settore A1706B Servizi di Sviluppo e Controlli per l’Agricoltura;
- di dare atto che le funzioni del Direttore dell’Esecuzione del Contratto (DEC) sono svolte dal Responsabile Unico del Progetto ai sensi dell’articolo 114, comma 7 del d.lgs. 36/2023;
- di dare atto che la trattativa diretta n. 5251689 si riterrà validamente perfezionata al momento della sottoscrizione digitale del Punto Ordinante.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della l.r. 22/2010, nonché nel sito istituzionale [www.regione.piemonte.it](http://www.regione.piemonte.it) nella sezione “Amministrazione Trasparente” ai sensi dell’articolo 23, comma 1, lettera b) e dell’art. 37, comma 2 del d.lgs. 33/2013 e s.m.i., nonché ai sensi dell’art. 28 del d.lgs. 36/2023.

## **DATI DI AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE**

**Beneficiario:** Unione Italiana Vini Servizi Società cooperativa - UIV - Partita IVA e Codice Fiscale 00868400151 - con sede legale in via S. Vittore al Teatro 3, 20123 Milano (MI).

**Importo totale 384,30** IVA inclusa

**Dirigente responsabile:** dott. Paolo ACETO

**Modalità d’individuazione beneficiario:** affidamento diretto ai sensi dell’art. 50, comma 1, lettera

b) del decreto legislativo 36 del 2023.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso giurisdizionale innanzi al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile (sono fatti salvi i casi di procedure di affidamento per cui è previsto un rito speciale con termini ridotti e la non ammissibilità del ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ex artt. 120 e 128 del d.lgs. 104/2010 e s.m.i.).

IL DIRIGENTE (A1706B - Servizi di sviluppo e controlli per  
l'agricoltura)  
Firmato digitalmente da Paolo Aceto

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire <sup>1</sup>,  
archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. Condizioni\_particolari\_di\_contratto\_assistenza\_tecnica.pdf

Allegato



---

<sup>1</sup> L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento



Direzione Agricoltura e Cibo  
Settore Servizi di sviluppo e controlli per l'agricoltura  
Ufficio regionale di coordinamento Servizio Antisofisticazioni Agroalimentare

Email: [coordinamentoSAA@regione.piemonte.it](mailto:coordinamentoSAA@regione.piemonte.it) – PEC: [saa@cert.regione.piemonte.it](mailto:saa@cert.regione.piemonte.it)

## SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA IN MERITO ALL'INTERPRETAZIONE DELLA NORMATIVA RIGUARDANTE I VINI A DENOMINAZIONE D'ORIGINE

### CONDIZIONI PARTICOLARI DI CONTRATTO della Trattativa Diretta TD n. 5251689

#### 1. OGGETTO

Oggetto della presente procedura di acquisizione ai sensi del d.lgs. 36/2023, effettuata sul portale [acquistinretepa.it](http://acquistinretepa.it) mediante Trattativa Diretta (TD) con unico invitato l'operatore economico Unione Italiana Vini Servizi Soc. coop. codice fiscale 00868400151 abilitato alla categoria *Servizi di supporto specialistico CPV 79111000-5*, è il servizio, **in supporto alle attività del Servizio Antisofisticazioni agroalimentare della regione Piemonte, di assistenza tecnica relativa al controllo dei prodotti a Denominazione di Origine immessi in commercio e, per la precisione, attinenti alla conservazione, post vendita, delle caratteristiche chimico-fisiche attestate all'atto dell'emissione del certificato d'idoneità.**

Il servizio è espletato secondo le indicazioni riportate nelle presenti *Condizioni particolari di contratto*.

**Importo totale presunto: euro 400,00** IVA esclusa;

Ai sensi della determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contatti pubblici di lavori, servizi e forniture, l'importo degli oneri della sicurezza è pari a zero.

**Criterio d'affidamento servizio:** affidamento diretto per contratto d'importo inferiore alle soglie europee ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36.

**Responsabile procedura di gara:** il responsabile del settore A1706B Servizi di sviluppo e controlli per l'agricoltura, Paolo ACETO. (tel. 0114326161 – email: [paolo.aceto@regione.piemonte.it](mailto:paolo.aceto@regione.piemonte.it));

**Responsabile Unico di Progetto RUP** (art. 15, comma 1 del d.lgs. 36/2023): responsabile del settore A1706B – Servizi di sviluppo e controlli per l'agricoltura, Paolo ACETO

**Referenti per servizio richiesto:** Marco MARTINO (tel. 0114324364 - email: [marco.martino@regione.piemonte.it](mailto:marco.martino@regione.piemonte.it)) e Giorgio COLOMBO (tel. 0114322328 – email: [giorgio.colombo@regione.piemonte.it](mailto:giorgio.colombo@regione.piemonte.it))

Ai sensi del d.lgs. 36/2023 e s.m.i., il settore "Servizi di sviluppo e controlli per l'agricoltura" (di seguito il "committente") si riserva di richiedere all'operatore economico di completare o di fornire chiarimenti in ordine al contenuto della documentazione e delle dichiarazioni presentate, con facoltà di assegnare un termine perentorio, entro cui devono pervenire le dette precisazioni e/o giustificazioni.

Il committente, nel corso dell'esecuzione contrattuale, potrà apportare modifiche nonché varianti nei casi e alle condizioni previste dall'art. 120, comma 1, del d.lgs. n. 36/2023 e s.m.i e dalle disposizioni legislative e regolamentari applicabili.

#### 2. PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

L'offerente dimostra, ai sensi dell'art. 100 del d.lgs 36/2023, il possesso dei requisiti d'idoneità professionale, di capacità economica-finanziaria, di capacità tecnico-professionale e presenta i seguenti documenti firmati digitalmente dal legale rappresentante:

- Condizioni particolari di contratto;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà richiesta ai sensi dell'art. 52 del d.lgs. 36/2023 redatta ai sensi del T.U. n° 445 del 28/12/2000 in sostituzione del DGUE;
- dichiarazione di tracciabilità dei flussi finanziari;
- patto d'integrità in materia di contratti pubblici della Regione Piemonte.

La Richiesta di Offerta si conclude con il caricamento a sistema da parte dell'offerente del documento di stipula firmato digitalmente; l'eventuale affidatario (di seguito "il contraente") riceve notifica dell'operazione di stipula effettuata a sistema ma non riceve in automatico il documento di stipula. Tale documento è inviato extra-sistema a mezzo di posta elettronica certificata (PEC).

### **3. GARANZIE**

Ai sensi dell'articolo 53, comma 1, del d.lgs. 36/2023 nelle procedure di affidamento di cui all'art. 50, comma 1 il committente non richiede le garanzie provvisorie di cui all'art. 106.

### **4. CONDIZIONI DEL SERVIZIO E PRESTAZIONI COMPRESSE NEL CORRISPETTIVO CONTRATTUALE**

Il contraente si obbliga a eseguire tutte le prestazioni a regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, le caratteristiche tecniche, i termini e le prescrizioni contenute nelle presenti *Condizioni particolari di contratto*.

Sono a carico del contraente:

- l'imposta di bollo e di registro del contratto, che, qualora dovute, sono da intendersi incluse nel prezzo;
- tutti gli oneri e i rischi del servizio (i quali si intendono remunerati con il corrispettivo contrattuale).

Il contraente s'impegna, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, a osservare tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro; in particolare, si impegna a essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori.

Il prezzo proposto comprende il costo del servizio e quant'altro necessario per l'erogazione dello stesso da parte del contraente nonché gli oneri connessi a quanto previsto dalle presenti *Condizioni particolari di contratto*.

Ai sensi dell'art. 60 del d.lgs. 36/2023 "qualora nel corso di esecuzione del contratto, al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva, si determina una variazione, in aumento o in diminuzione, del costo dei servizi superiore al cinque per cento dell'importo complessivo, i prezzi sono aggiornati nella misura dell'ottanta per cento della variazione, in relazione alle prestazioni da eseguire". Per la determinazione della variazione dei costi e dei prezzi, si utilizzano gli indici sintetici elaborati dall'ISTAT dei prezzi al consumo e dei prezzi alla produzione dell'industria riferiti al mese di svolgimento dell'istruttoria di cui all'art. 60 d.lgs 36/2023 del periodo di riferimento.

### **5. DURATA DEL SERVIZIO**

Il servizio decorre dalla stipula del contratto, e si ritiene compiuto all'emissione del servizio di assistenza tecnica riguardo ai vini a Denominazione d'Origine.

Tenendo conto dei tempi tecnici, si assume, per l'erogazione del servizio d'assistenza, un periodo non superiore a 90 giorni dalla stipula del contratto.

### **6. SUBAPPALTO**

Ai sensi dell'art. 119, comma 1 del d.lgs. 36/2023, è nullo l'accordo con cui a terzi sia affidata l'integrale esecuzione delle prestazioni o lavorazioni appaltate, nonché la prevalente esecuzione delle lavorazioni relative alla categoria prevalente.

### **7. VERIFICA DI CONFORMITÀ**

Ai sensi dell'art. 116 del d.lgs. 36/2023, gli affidamenti sono soggetti a verifica di conformità per i servizi e per le forniture affinché venga certificato il rispetto delle caratteristiche tecniche, economiche e qualitative delle prestazioni, nonché degli obiettivi e dei tempi, in conformità con le previsioni e pattuizioni contrattuali.

Per i contratti di servizi e forniture la verifica di conformità è effettuata dal RUP o, se nominato, dal direttore dell'esecuzione.

Ai sensi dell'art. 50, comma 7 del d.lgs. 36/2023, per i contratti di importo inferiore alle soglie europee, il committente può sostituire il certificato di collaudo o il certificato di verifica di conformità con il certificato di regolare esecuzione, rilasciato per i lavori dal direttore dei lavori e per le forniture e i servizi dal RUP o dal direttore dell'esecuzione, se nominato.

### **8. FATTURAZIONE E PAGAMENTO**

La procedura di pagamento del servizio prevede la fatturazione in seguito all'erogazione del servizio. La fattura è posta in "liquidazione" successivamente alla verifica della regolarità del servizio erogato.

La liquidazione avviene entro 30 giorni dall'accettazione da parte della PA della fattura elettronica. Si evidenzia che il pagamento è risolutamente condizionato all'ottenimento da parte del competente istituto di previdenza del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) in stato di validità.

In presenza di un DURC irregolare (inadempienza contributiva), il committente trattiene l'importo corrispondente all'inadempienza disponendone il pagamento direttamente agli enti previdenziali e assicurativi.

Le fatture sono inviate in formato elettronico sul Sistema nazionale d'Interscambio (SdI) al codice univoco IPA **EOG7LT**

La fattura è intestata a:

REGIONE PIEMONTE  
Direzione Agricoltura e Cibo  
Settore A1706B Servizi di sviluppo e controlli per l'agricoltura  
Ufficio regionale di coordinamento del Servizio Antisofisticazioni Agroalimentare  
Piazza Piemonte 1, 10127 TORINO  
Partita Iva 02843860012  
Codice fiscale 80087670016

La fattura elettronica, o altro documento fiscale probante, contiene obbligatoriamente:

- il CIG nel campo "DATI DELL'ORDINE DI ACQUISTO";
- la dicitura "soggetta a scissione dei pagamenti" ai sensi del meccanismo denominato *split payment* ex legge 190/2014 nel "CAMPO IVA";
- il n. della Trattativa Diretta MePA (TD) 5251689 nel campo: "IDENTIFICATIVO ORDINE DI ACQUISTO";
- il codice IBAN relativo al conto dedicato alla fornitura del servizio ai sensi della legge 136/2010, nel campo "DATI RELATIVI AL PAGAMENTO";
- la tipologia del servizio effettuato, nel campo "DATI GENERALI DEL DOCUMENTO".

Qualsiasi fattura priva degli elementi previsti sopraelencati è respinta. Il contraente procede quindi a una nuova emissione con tutti gli elementi corretti, così come stabilito dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 132/2020 art. 1.

Il pagamento del corrispettivo per la realizzazione del servizio è subordinato alla regolare esecuzione dello stesso secondo le condizioni contrattuali sottoscritte dalle parti.

In caso di pagamento oltre i 30 giorni il contraente ha diritto alla corresponsione degli interessi moratori, salvo che il committente dimostri che il ritardo nel pagamento del corrispettivo è stato determinato dall'impossibilità della prestazione derivante da causa a lui non imputabile.

## **9. PENALI E PROCEDURE**

Ai sensi dell'art. 126 d.lgs. 36/2023, per ogni giorno lavorativo di ritardo nella realizzazione delle prestazioni contrattuali rispetto ai termini previsti, il contraente è tenuto a corrispondere, al committente, una penale calcolata in misura giornaliera compresa tra lo 0,3‰ e l'1‰ dell'ammontare della singola prestazione, da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo. Le penali non possono superare, complessivamente, il 10% dell'ammontare netto contrattuale, limite oltre il quale, ai sensi dell'art. 122 del d.lgs. 36/2023 e s.m.i., il committente procede alla risoluzione contrattuale.

Gli inadempimenti alle obbligazioni contrattuali, tali da compromettere la buona riuscita delle prestazioni ai sensi dell'art. 122, comma 3, d.lgs. 36/2023 sono contestati al contraente per iscritto tramite PEC, assegnando a quest'ultimo un termine non inferiore a 15 (quindici) giorni per la presentazione delle controdeduzioni.

Ai sensi dell'art. 10 dell'allegato II.14 al d.lgs. 36/2023 qualora le suddette controdeduzioni siano valutate negativamente dal committente ovvero sia scaduto il termine per la loro presentazione, si procede all'irrogazione delle penali negli importi e con la procedura indicata nel presente articolo nonché alle valutazioni inerenti alla risoluzione contrattuale ai sensi dell'art. 122, comma 4, del d.lgs. 36/2023.

In tutti i casi è sempre fatto salvo il diritto del committente al risarcimento del maggior danno eventualmente subito.

In presenza di penalità a carico del contraente, il committente trattiene l'importo corrispondente alla penale dalla liquidazione del corrispettivo contrattuale.

Il contraente si impegna a manlevare e a tenere indenne il committente da qualsiasi richiesta di risarcimento che terzi dovessero avanzare nei confronti dello stesso per danni derivanti dai vizi o dalla mancata e non corretta esecuzione del servizio.

## **10. RECESSO E RISOLUZIONE CONTRATTUALE – CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA**

Il committente può recedere dal contratto comunicando la propria decisione al contraente mediante PEC con un preavviso di almeno 30 (trenta) giorni, avvalendosi della facoltà prevista dall'articolo 1671 C.C. (Recesso unilaterale dal contratto), purché tenga indenne il contraente mediante il pagamento dei servizi eseguiti.

In caso di recesso si applica quanto previsto all'art. 123 del d.lgs. n. 36/2023 e s.m.i.

Il committente può inoltre dichiarare la risoluzione totale o parziale del contratto ai sensi dell'art.1456 C.C. (clausola risolutiva espressa), con preavviso di 10 giorni lavorativi da darsi mediante PEC, senza necessità di diffida o altro atto giudiziale e senza pregiudizio per il diritto di richiedere il risarcimento degli eventuali danni subiti nelle seguenti ipotesi:

- a) per gravi inadempienze, grave negligenza o frode nell'esecuzione degli obblighi contrattuali da parte del contraente;
- b) per cessione dell'azienda, per cessazione di attività oppure nel caso di concordato preventivo, di fallimento, di stato di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico del contraente;
- c) per cessione del contratto o subappalto non previsto dall'art. 119 del d.lgs.36/2023;
- d) qualora il contraente non reintegri le cauzioni eventualmente escusse entro il termine di 10 (dieci) giorni lavorativi dal ricevimento della relativa richiesta;
- e) l'importo delle penali applicate superiori il 10% dell'ammontare del corrispettivo contrattuale.

Qualora il committente si avvalga della clausola risolutiva espressa, se richiesti, il contraente è tenuto al risarcimento dei danni ulteriori, diretti ed indiretti, che il committente sia eventualmente chiamato a sopportare per il rimanente periodo contrattuale, a seguito dell'affidamento della fornitura ad altro fornitore.

Il contratto potrà inoltre essere risolto:

- per motivate esigenze di pubblico interesse specificate nel provvedimento di risoluzione;
- qualora disposizioni legislative, regolamentari o autorizzative non dipendenti dalla volontà del committente non consentano la prosecuzione totale o parziale del contratto;
- in caso di impossibilità a eseguire il contratto per cause non imputabili al contraente, ai sensi dell'art. 1672 C.C.

Nelle ipotesi indicate ai punti precedenti, la risoluzione avviene di diritto non appena il committente, concluso il relativo procedimento, disponga di avvalersi della clausola risolutiva e di tale volontà dia comunicazione mediante PEC al contraente. Il contratto sarà pertanto risolto di diritto, con effetto immediato, al momento in cui detta comunicazione perverrà all'indirizzo del contraente.

Resta inteso che in caso di cessazione dell'efficacia del contratto, per qualsiasi motivo essa avvenga, il contraente sarà tenuto a prestare la massima collaborazione, anche tecnica, affinché possa essere garantita la continuità nella prestazione dei servizi oggetto del contratto.

## **11. EFFETTI DELLA RISOLUZIONE: ESECUZIONE IN DANNO**

Con la risoluzione del contratto per cause imputabili al contraente sorge in capo al committente il diritto ad affidare a terzi il servizio, o la parte rimanente di questo, in danno del contraente inadempiente.

L'affidamento a terzi viene comunicato al contraente inadempiente, con indicazione dei nuovi termini di esecuzione delle prestazioni affidate al nuovo fornitore e degli importi contrattuali relativi.

Al contraente inadempiente sono addebitate le spese sostenute in più dal committente rispetto a quelle previste dal contratto risolto. Esse sono trattenute da eventuali crediti del contraente. Nel caso di minor spesa nulla compete al contraente inadempiente.

L'esecuzione in danno non esime il contraente inadempiente dalle responsabilità civili e penali in cui il committente possa incorrere per i fatti che hanno motivato la risoluzione.

In caso di inadempimento da parte del contraente degli obblighi di cui al presente articolo, il committente, fermo restando il diritto al risarcimento del danno, ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto.

## **12. DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEI CREDITI**

E' fatto assoluto divieto al contraente di cedere, a qualsiasi titolo, il contratto, a pena di nullità della cessione stessa.

In caso di inadempimento da parte del contraente degli obblighi di cui al presente articolo, il committente, fermo restando il diritto al risarcimento del danno, ha facoltà di risolvere di diritto il contratto.

E' ammessa la cessione dei crediti maturati dal contraente nei confronti del soggetto aggiudicatore nel rispetto dell'art. 120, comma 12, del d.lgs. n. 36/2023 e s.m.i.; l'allegato II.14 disciplina le condizioni per l'opponibilità alle stazioni appaltanti.

Resta fermo quanto previsto in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui al punto 17 del presente documento.

### 13. RISERVATEZZA E PROPRIETÀ DEI DATI

E' fatto assoluto divieto di condivisione di dati e informazioni di qualsivoglia natura collegati al presente affidamento.

Il contraente si impegna, per sé e i suoi dipendenti, collaboratori, consulenti e subfornitori, a mantenere la massima riservatezza in merito a tutti i risultati, le informazioni, i prodotti e quant'altro deriverà dalle attività oggetto del presente contratto.

Il contraente si impegna altresì a non divulgare le citate informazioni a terzi, se non dietro esplicita autorizzazione scritta da parte del committente o nel caso in cui a richiedere tali informazioni sia un'autorità giudiziaria, o un'autorità competente o in caso di ispezione.

In caso d'inosservanza degli obblighi e divieti di cui ai paragrafi precedenti il committente ha la facoltà di dichiarare risolto il contratto, fermo restando che il contraente sarà tenuto a risarcire gli eventuali danni che dovessero scaturire dal suo comportamento.

### 14. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo 2016/679 (GDPR) e del d.lgs. 196/2003

1. I dati personali forniti dal contraente al committente sono trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)".

2. I dati personali comunicati dal contraente o ad esso riferiti sono raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità e per lo svolgimento delle fasi e delle attività preliminari alla stipulazione del contratto inerente il servizio oggetto del presente documento per una corretta gestione contrattuale e per adempiere a tutti gli obblighi di legge e per le finalità amministrative previste dal d.lgs 36/2023 e s.m.i.

3. I dati personali riferiti al contraente saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato.

4. I soggetti preposti al trattamento dei dati personali di cui al punto 3 possono appartenere, tra le altre, alle seguenti categorie:

- dipendenti pubblici e collaboratori (gestione delle pratiche relative al rapporto contrattuale instaurato);
- istituti di credito per le (operazioni di incassi e pagamenti);
- soggetti esterni (attività legate all'esecuzione degli obblighi contrattuali);
- altre autorità e/o amministrazioni pubbliche (adempimento di ulteriori obblighi di legge).

5. Il conferimento dei dati e il relativo trattamento sono funzionali all'esecuzione del rapporto contrattuale intercorrente con il committente. Un eventuale rifiuto di conferire i dati personali, pertanto, comporta l'impossibilità di iniziare o proseguire il rapporto contrattuale. I dati riferiti al contraente sono conservati per il periodo di 12 anni (secondo quanto previsto dal piano di fascicolazione e conservazione dell'Ente – Regione Piemonte), e se anonimizzati, possono essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.).

6. I dati personali riferiti al contraente non sono oggetto di trasferimento in un paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

7. I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono **dpo@regione.piemonte.it** piazza Piemonte n. 1, 10127 Torino.

8. Il Titolare del trattamento dei dati personali è la **Giunta regionale**; il Delegato al trattamento dei dati è il **dirigente Responsabile del settore** Servizi di sviluppo e controlli per l'agricoltura, domiciliato presso la sede del settore Servizi di sviluppo e controlli per l'agricoltura, piazza Piemonte 1, 10127 Torino

9. Il Responsabile esterno del trattamento dei dati personali è il CSI-Piemonte (**comunicazione@csi.it** – **protocollo@cert.csi.it**), nonché CONSIP S.p.a. per tutto ciò che è conservato o inviato sul portale **acquistinretepa.it**.

10. Il contraente può esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali:

- la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile;

- essere edotto sulle finalità del trattamento;
- ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati;
- opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

## **15. OBBLIGHI IN CAPO AL CONTRAENTE IN MATERIA DI DATI PERSONALI**

1. Con la sottoscrizione del contratto, il rappresentante legale del contraente acconsente espressamente al trattamento dei dati personali come sopra definito e si impegna a sua volta ad adempiere agli obblighi di rilascio dell'informativa e di richiesta del consenso e, ove necessario, nei confronti delle persone fisiche interessate di cui sono forniti dati personali nell'ambito dell'esecuzione del contratto, per le finalità descritte nell'informativa, come sopra richiamata.

2. Con la sottoscrizione del contratto, il contraente si impegna a improntare il trattamento dei dati personali ai principi di correttezza, liceità e trasparenza nel pieno rispetto della normativa vigente (Regolamento UE 2016/679), ivi inclusi gli ulteriori provvedimenti, comunicati ufficiali, autorizzazioni generali, pronunce in genere emessi dall'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali. In particolare, si impegna a eseguire i soli trattamenti funzionali, necessari e pertinenti all'esecuzione delle prestazioni contrattuali e, in ogni modo, non incompatibili con le finalità per cui i dati sono stati raccolti.

3. In ragione dell'oggetto del contratto, ove il contraente sia chiamato a eseguire attività di trattamento di dati personali, il medesimo potrà essere nominato dal soggetto aggiudicatore "Responsabile del trattamento" dei dati personali ai sensi dell'art. 28 del regolamento UE 2016/679; in tal caso, il contraente si impegna ad accettare la designazione a Responsabile del Trattamento da parte del soggetto aggiudicatore, relativamente ai dati personali di cui la stessa è titolare e che potranno essere trattati dal contraente nell'ambito dell'erogazione dei servizi contrattualmente previsti. Il contraente si impegna a comunicare al soggetto aggiudicatore i dati inerenti al proprio Titolare del trattamento e comunicare i nominativi del personale autorizzato al trattamento del trattamento dei dati personali.

4. Nel caso in cui il contraente violi gli obblighi previsti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali, o nel caso di nomina a Responsabile, agisca in modo difforme o contrario alle legittime istruzioni impartitegli dal Titolare, oppure adotti misure di sicurezza inadeguate rispetto al rischio del trattamento, risponderà integralmente del danno cagionato agli "interessati". In tal caso, il soggetto aggiudicatore diffiderà il contraente ad adeguarsi assegnandogli un termine congruo che sarà all'occorrenza fissato; in caso di mancato adeguamento a seguito della diffida, resa anche ai sensi dell'art. 1454 C.C., il soggetto aggiudicatore in ragione della gravità potrà risolvere il contratto o escutere la garanzia definitiva, salvo il risarcimento del maggior danno.

5. Il contraente si impegna a osservare le vigenti disposizioni in materia di sicurezza e riservatezza e a farle osservare ai relativi dipendenti e collaboratori, quali persone autorizzate al trattamento dei dati personali.

## **16. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E DI ORGANIZZAZIONE (P.I.A.O.) 2025-2027**

Le parti si impegnano ad osservare quanto previsto dal Piano Integrato di attività e di organizzazione (P.I.A.O.) 2025-2027, adottato annualmente dalle amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. 165/2001, ed in cui la pianificazione della prevenzione della corruzione e della trasparenza è parte integrante, insieme ad altri strumenti di pianificazione, di un documento di programmazione unitario.

Il Piano Integrato di attività e di organizzazione (P.I.A.O.) 2025-2027, approvato con DGR 31 gennaio 2025, n. 11-739 (consultabile al sito <https://trasparenza.regione.piemonte.it/disposizioni-general/piano-triennale-prevenzione-corrruzione-trasparenza>), prevede una sottosezione 2.3 denominata "Rischi Corruttivi e Trasparenza" predisposta dal Responsabile prevenzione della corruzione e trasparenza sulla base degli obiettivi strategici in materia definiti dall'organo di indirizzo ai sensi della legge 190/2012, nella quale sono indicate le misure generali e specifiche di trattamento del rischio.

In particolare, si evidenziano le seguenti misure generali di trattamento del rischio:

- codice di comportamento: il codice deve tener conto anche dei doveri di comportamento volti a garantire il successo delle misure di prevenzione da individuare anche per singole categorie di uffici ovvero per determinati dipendenti;
- rotazione ordinaria del personale;
- rotazione straordinaria del personale;

- divieti di *post-employment*: svolgimento di attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro (*pantouflage; revolving doors*) (Art. 53, comma 16 ter, del d.lgs. n. 165/2001);
- patti di integrità, adottato con DGR n. 1-3082 del 16.04.2021 (si prevede l'inserimento nelle procedure di affidamento di contratti pubblici, di protocolli di legalità e/o patti di integrità ovvero di specifiche prescrizioni a carico dei concorrenti e dei soggetti affidatari con i quali si richiede la preventiva dichiarazione sostitutiva della sussistenza di possibili conflitti di interesse rispetto ai soggetti che intervengono nella procedura di gara o nella fase esecutiva e la comunicazione di qualsiasi conflitto di interesse che insorga successivamente.

## **17. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI**

Il contraente assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 "*Piano straordinario contro le mafie, nonché la delega al Governo in materia antimafia*".

Il contraente deve comunicare al committente gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010 e s.m.i., entro sette giorni dalla loro accensione, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta. Tutte le comunicazioni previste nel presente paragrafo sono rilasciate sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

il committente non esegue alcun pagamento al contraente in pendenza della comunicazione dei dati di cui al comma precedente. Di conseguenza, i termini di pagamento s'intendono sospesi.

il committente risolve il contratto in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di banche o della Società Poste Italiane S.p.a., in contrasto con quanto stabilito nell'art. 3, comma 1, della legge 136/2010 e s.m.i.

Il contraente deve trasmettere al committente, entro quindici giorni dalla stipulazione, copia dei contratti sottoscritti con i subfornitori della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al presente servizio, per la verifica dell'inserimento dell'apposita clausola con la quale i contraenti assumo gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010 e s.m.i., ivi compreso quello di comunicare al committente i dati di cui al secondo comma del presente articolo, con le modalità ed i tempi ivi previsti.

## **18. CONTROVERSIE – FORO COMPETENTE**

In caso di controversia relativa all'interpretazione e all'esecuzione del contratto, l'Autorità Giudiziaria competente in via esclusiva è quella del Foro di Torino.

## **19. INFORMAZIONI COMPLEMENTARI**

Il committente rende noto che:

- il finanziamento del servizio è effettuato con fondi regionali;
- Regione Piemonte si riserva comunque la facoltà di non procedere ad alcuna aggiudicazione senza incorrere in responsabilità e/o azioni di risarcimento dei danni, neanche ai sensi degli artt. 1337 e 1338 del codice civile, anche qualora, in sede di aggiudicazione definitiva dell'appalto, non vi siano in bilancio le risorse necessarie;
- Regione Piemonte si riserva la facoltà insindacabile di non procedere all'affidamento, annullare o revocare la trattativa, di prorogare la data di scadenza di presentazione dell'offerta, dandone comunque comunicazione, senza ricorrere in alcuna responsabilità e senza che si possa fare richiesta di danni, indennità compensi o azioni di qualsiasi tipo;
- Regione Piemonte si riserva la facoltà di non aggiudicare il servizio qualora ritenga, a suo insindacabile giudizio, che la proposta non risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto. In questo caso l'impresa concorrente non può sollevare eccezioni;
- Regione Piemonte si riserva la facoltà di invitare, se necessario, il concorrente a completare o a fornire chiarimenti in ordine al contenuto, dei certificati dei documenti e delle dichiarazioni presentati;
- la proposta è immediatamente impegnativa per il contraente e lo sarà per Regione Piemonte solo successivamente alla stipula del contratto. L'aggiudicazione definitiva sarà comunque subordinata alla verifica del possesso in capo all'aggiudicatario dei requisiti di ordine generale e speciale nei modi e nei termini stabiliti dal d.lgs. 36/2023, nonché agli adempimenti connessi alla stipulazione del contratto;
- qualora venissero presentate dichiarazioni mendaci rese dal concorrente ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, ovvero venissero formati atti falsi ai sensi del medesimo D.P.R. 445/2000, Regione Piemonte

trasmetterà la comunicazione di reato alla procura della Repubblica competente ai fini dell'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo decreto.

**Il Responsabile del Settore**

**dott. Paolo Aceto**  
*(documento sottoscritto con firma digitale ai  
sensi dell'art. 21 del d.lgs 82/2005)*

*Referente:*

Giorgio Colombo 011.4322328/3346565442  
giorgio.colombo@regione.piemonte.it